



MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

## SINTESI ATTIVITÀ NELLA XV LEGISLATURA

Nella rapida trasformazione innescata dal processo di convergenza nell'*Information & Communication Technology*, l'attività svolta dal Ministero delle Comunicazioni nella XV legislatura ha perseguito i seguenti obiettivi strategici:

❖ **LIBERALIZZAZIONE DEL SISTEMA TV E AUDIOVISIVO**, di cui fanno parte: ✓il disegno di legge antitrust per la TV, ✓la costituzione del "Database" delle frequenze, ✓il primo bando di assegnazione di frequenze televisive, ✓il nuovo percorso di transizione al digitale, ✓il disegno di legge di riforma della RAI, ✓la riduzione del volume degli spot TV, ✓la riforma delle norme di sostegno all'industria audiovisiva, ✓la riforma dei diritti TV del Calcio, ✓il nuovo Codice Media&Sport, ✓il sostegno all'emittenza locale, ✓il rilancio della radio digitale,.

❖ **ACCELERAZIONE NELLO SVILUPPO DELLE TELECOMUNICAZIONI**, avendo come impegni primari: ✓la valorizzazione della Rete di telecomunicazioni, ✓la riduzione del *Digital Divide* e la diffusione della banda larga su tutto il territorio nazionale, ✓il rilancio di Infratel, ✓gli accordi con le Regioni per la Banda Larga, ✓le licenze WiMax, ✓la liberalizzazione delle frequenze Rfid; ✓la razionalizzazione della banda 900 Mhz, ✓l'autorizzazione del servizio integrato "fisso-mobile", ✓i numeri a tariffazione speciale, ✓ il 112, numero d'emergenza.

L'azione del Ministero ha inoltre introdotto **nuovi parametri di qualità** nel sistema dei servizi in concessione, come per la **Rai** e per le **Poste**, attraverso obblighi più stringenti dei rispettivi contratti di servizio. Infine, ha riservato una particolare **attenzione alla tutela dei minori** nel loro rapporto con i nuovi mezzi di comunicazione.

### ❖ SISTEMA TV E AUDIOVISIVO

Il sistema italiano della TV è fortemente condizionato dal **duopolio Mediaset-Rai** che insieme costituiscono il **massimo livello di concentrazione di risorse economiche e di reti televisive** in un Paese Occidentale. All'interno di questo sistema, il servizio pubblico radiotelevisivo resta prigioniero di un assetto che, a distanza di 33 anni dalla sua ultima riforma, favorisce ancora un pesante condizionamento dei partiti sulla Rai, a discapito dell'**autonomia** aziendale e della **qualità** dei programmi.

In questo quadro la **transizione alla tecnologia digitale** può favorire un maggior grado di pluralismo e di apertura del mercato solo se accompagnata da misure che ✓promuovano la concorrenza, ✓recepiscano i principi della normativa UE, ✓valorizzino l'**industria dei contenuti**

fonte della ricchezza culturale di un Paese, di cui i produttori indipendenti di audiovisivi sono interpreti.

⇒ **IL DISEGNO DI LEGGE GENTILONI** - Partendo da questi presupposti, il Ministero delle Comunicazioni ha elaborato il c.d. «**DDL Gentiloni**» (AC n° 1825), approvato all'unanimità dal Consiglio dei Ministri e presentato alla Camera dei Deputati il 16 ottobre 2006. Il progetto ha superato l'esame delle Commissioni parlamentari congiunte VII (Cultura) e IX (Tlc-Trasporti) che a novembre 2007 lo hanno trasmesso all'Aula della Camera dei Deputati.

Il DDL 1825 è un provvedimento di **liberalizzazione** del settore TV nella transizione al sistema digitale, il cui «*switch off*» è stato fissato dal (nel D.L. collegato alla Finanziaria di quest'anno) al 2012, come nel resto d'Europa. Il Disegno di Legge Gentiloni soddisfa le esigenze di maggior **concorrenza** e di maggior **pluralismo** nel sistema radiotelevisivo italiano. Per questo il DDL prevede: ✓**limiti antitrust del 45%** alla raccolta pubblicitaria a tutela del pluralismo, ✓**precise linee guida** per il **processo di transizione** analogico-digitale con la migrazione anticipata su piattaforma digitale di una rete per *broadcaster* e l'assegnazione tramite gara delle frequenze TV così liberate, ✓**norme anticoncentrazione** più efficaci nella distribuzione a regime delle frequenze televisive (così da ridurre il peso delle posizioni dominanti e delle barriere all'ingresso sul mercato TV, consentire la presenza di più attori e arricchire anche la qualità dell'offerta televisiva), ✓**riforma dell'Auditel**.

Il DDL 1825 è stato giudicato dall'**Unione Europea** idoneo a sanare le distorsioni provocate dalla «legge Gasparri» del 2004 ed in grado così di evitare l'irrogazione delle sanzioni che la **procedura d'infrazione UE** in corso contro la «Gasparri» prevede a carico dei contribuenti italiani. Esso costituisce altresì una risposta efficace al problema del conflitto tra le leggi nazionali in materia televisiva e l'ordinamento comunitario, messo in luce dalla recente sentenza della **Corte di Giustizia europea** sul caso «**Europa 7**».

⇒ **IL DATABASE DELLE FREQUENZE** - Una delle prime decisioni adottate dal Ministero delle Comunicazioni è stata la realizzazione - in collaborazione con Agcom - di un «**data-base**» **delle frequenze** che, presentato il 4 giugno 2006, è stato completato nel giugno 2007 ed ha consentito di avere finalmente una fotografia inedita e dettagliata della «giungla» dei circa 25.000 impianti-frequenza TV in Italia.

Il «*data-base*» è uno strumento informativo unico per dati e procedure che contiene tutte le **informazioni dello spettro radioelettrico**, aggiornato in tempo reale, con cui è stata conferita maggiore trasparenza al sistema TV in Italia fornendo il mezzo per garantire il miglior uso delle risorse disponibili, oggi particolarmente limitate rispetto alla domanda. I principali ambiti di utilizzo dell'archivio unico informatizzato sono a fini tecnici (coordinamenti internazionali, verifiche di compatibilità), a fini amministrativi (identificazione unica dell'emittente e codice d'identità dell'impianto), a fini statistico conoscitivi (per evidenziare situazioni di congestione e/o sottoutilizzo della banda, quale ausilio per determinare nuove politiche di gestione dello spettro), per poter disporre controlli e verifiche.

⇒ **LA PRIMA GARA PER L'ASSEGNAZIONE DI FREQUENZE TV** - E' stato proprio grazie al «*data-base*» delle frequenze che il Ministero delle Comunicazioni a novembre 2007 ha potuto individuare **108 impianti-frequenza** TV disponibili, emanando, per la prima volta in Italia, un bando di gara pubblico per la loro assegnazione. A fine gennaio 2008 il bando ha superato il primo esame di legittimità da parte della giustizia amministrativa. Nei prossimi mesi si svolgeranno le procedure di assegnazione.

⇒ LA TRANSIZIONE ALLA TV DIGITALE - La politica del Ministero delle Comunicazioni verso la **TV digitale** – una volta fissata la scadenza al 2012 e dopo la bocciatura europea del finanziamento dei **decoder** adottato dal precedente Governo - si è indirizzata lungo le seguenti direttrici:

- COSTITUZIONE DI “ITALIA DIGITALE”, comitato nazionale avente funzione di cabina di regia del processo di transizione, composto da tutti gli attori ed i soggetti interessati per definire e coordinare le attività necessarie alla realizzazione dello *switch-off* digitale;
- SPERIMENTAZIONE IN AREE “ALL DIGITAL”, con l’avvio della **sperimentazione** del digitale in **Sardegna** ed in **Val d’Aosta**, con la migrazione anticipata su piattaforma digitale di una rete per *broadcaster*, in vista del completo passaggio al segnale digitale per tutte le TV che trasmettono sull’isola fra settembre ed ottobre 2008; inoltre, protocolli d’intesa con **Piemonte** e **Trentino** per l’avvio di ulteriori sperimentazioni di tipo “*all-digital*” anche in queste regioni;
- SOSTEGNO AI TELEVISORI DIGITALI, con agevolazione fiscale **per l’anno 2007** per l’acquisto di televisori dotati di **decoder integrato** e, a partire **dal 2008**, un graduale processo, condiviso con le industrie del settore, di messa **fuori commercio** dei televisori privi di decoder digitale incorporato, da concludersi **entro marzo 2009**;
- SOSTEGNO ALLA TV PUBBLICA, con fondi “ad hoc” stanziati per la RAI a favore dello sviluppo delle infrastrutture digitali televisive.

⇒ LA RIFORMA DELLA RAI - Nel quadro delle politiche per la TV, l’altro importante progetto di riforma ideato e proposto dal Ministro delle Comunicazioni ha riguardato la Rai.

Il 9 gennaio 2007 sono state rese note le linee guida di riforma, aprendo su di esse una **consultazione pubblica** con tutte le componenti politiche, economiche, sociali e culturali interessate, consultazione che si è realizzata attraverso confronti pubblici, incontri bilaterali, contributi indirizzati via Internet. Terminata la consultazione pubblica, il 22 maggio 2007 il «**DDL RAI**» (**AS n° 1588**) è stato presentato al Senato dopo essere stato approvato all’unanimità dal Consiglio dei Ministri. Il progetto ha iniziato l’esame di merito nell’VIII Commissione del Senato (Lavori Pubblici).

Il disegno di legge di riforma ha un’ispirazione fondamentale: mettere la Rai in condizione di competere nella tv del futuro, recuperando autonomia e diversità dalla tv commerciale, e offrendo pluralismo e qualità da servizio pubblico. Oggi la RAI corre un doppio rischio: da una parte, quello di una paralisi decisionale dovuta all’incrocio tra la tradizionale lottizzazione e l’attuale bipolarismo iperframmentato, cui consegue una situazione di instabilità del vertice aziendale ove, da quasi 10 anni, il Consiglio d’Amministrazione non è in grado di prendere decisioni strategiche per l’azienda. L’altro rischio è che l’avvento di un sistema multipiattaforma e multicanale renda molto **complicata l’identità**, la diversità e la **riconoscibilità** del servizio pubblico.

Lo schema del «DDL Rai» risponde essenzialmente a **5 obiettivi**: ✓**Qualità**, intesa come effettiva riqualificazione e valorizzazione della missione RAI; ✓**Autonomia**, garantita dalla proprietà affidata ad una Fondazione, con nuove regole di *governance* idonee ad allentare il controllo dei partiti sul servizio pubblico; ✓**Efficienza**, cioè un assetto societario ed organizzativo rispondente alle funzioni proprie, con al vertice un amministratore delegato dotato dei poteri previsti dal Codice Civile; ✓**Minore dipendenza da pubblicità**, assicurata da una separazione tra le funzioni di servizio pubblico (finanziate dal canone) da quelle di TV commerciale (alimentate dalla pubblicità) e quelle di operatore di rete; ✓**Innovazione**, garantita da investimenti nella digitalizzazione.

⇒ **IL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO RAI** - Il nuovo **Contratto Nazionale di Servizio** 2007÷2009 - stipulato fra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai il 5 aprile 2007 e preceduto anch'esso da un'ampia consultazione pubblica iniziata il 29 giugno 2006 - ha introdotto molte novità. Tra queste ✓individuazione della **presenza in Internet** quale terza tipologia d'offerta, oltre a Radio e Televisione; ✓una maggior tutela dei **minori**; ✓una programmazione dedicata alle persone con **disabilità** ed una programmazione sociale; ✓incentivi per i prodotti **audiovisivi** italiani ed europei; ✓impegni per una più rapida transizione al **digitale**.

Il nuovo contratto di servizio Rai introduce altresì **l'indice di qualità dei programmi Rai** – espresso dall'indice di valore pubblico e dalla valutazione della *corporate reputation* – che affiancherà quotidianamente l'indice di ascolto dell'Auditel ed i cui risultati saranno comunicati al pubblico televisivo.

⇒ **RIDUZIONE DEL VOLUME SPOT IN TV** - A tutela dei cittadini-utenti TV, il Ministero nel 2006 ha fatto eseguire dall'ISCOM (Istituto Superiore per le Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione) ripetuti monitoraggi del livello sonoro degli "spot" televisivi. Le misurazioni oggettive effettuate sui campioni hanno evidenziato che ben **l'83% degli «spot»** mandati in onda, su tutte le emittenti misurate, presentavano un livello sonoro della pubblicità superiore a quello del programma in cui erano inseriti e che, in media, la differenza in più del livello sonoro degli «spot» pubblicitari rispetto alla programmazione ordinaria era del **51%**.

A seguito di queste rilevazioni e delle irregolarità ivi registrate (specie da parte delle reti Mediaset), a ottobre 2006 l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni ha stabilito in modo ancor più rigoroso i limiti che le emittenti devono rispettare per non andare incontro alle sanzioni che sono state fissate in base a modalità e parametri condivisi con Agcom. L'intervento ha prodotto una sensibile riduzione del livello sonoro irregolare degli *spot*

⇒ **LA RIFORMA DELLE NORME DI SOSTEGNO ALL'INDUSTRIA AUDIOVISIVA** - Nella legge finanziaria 2008 il Ministero delle Comunicazioni ha introdotto un'importante riforma della disciplina precedentemente contenuta nel Testo unico della radiotelevisione (ex Legge 122 del 1998), con cui si **amplia la base dei soggetti obbligati a versare i contributi** a favore dell'audiovisivo, onere prima circoscritto a RAI e Mediaset ed ora allargato anche a SKY ed alle aziende di telecomunicazioni.

La riforma prevede la destinazione di significative quote dei ricavi annui dei *broadcaster* (**10%** per le emittenti private e **15%** per la concessionaria di servizio pubblico), alle **opere europee** realizzate da produttori indipendenti, con relative sottoquote destinate alle opere cinematografiche di espressione originale **italiana** ovunque prodotte.

A dieci anni dall'introduzione delle norme di sostegno a cinema e "fiction", la riforma accresce le risorse a disposizione dell'audiovisivo e della sua produzione indipendente.

⇒ **LA RIFORMA DEI DIRITTI TV DEL CALCIO** - Il Ministero delle Comunicazioni ed il Ministero per le Politiche Giovanili e Attività sportive, hanno realizzato una modifica delle norme che regolano la gestione dei diritti del calcio in TV.

L'iter di riforma si è concluso il 9 gennaio 2008 con l'emanazione di un Decreto Legislativo che, a partire dal **campionato di calcio 2010-2011**, modifica le norme per la **vendita dei diritti TV** e detta nuove regole per il prodotto televisivo del calcio, contenuto tv "premium" per eccellenza.

Le nuove norme hanno come obiettivi principali quelli di dare **certezze al mondo del calcio** che ricava dai diritti tv gran parte delle proprie risorse ed **augmentare la concorrenza** nel settore televisivo.

Il decreto attuativo della legge delega sui diritti tv introduce la negoziazione collettiva dei diritti delle squadre di calcio, recependo la **ripartizione delle risorse** decisa dalla serie A della Lega Calcio, con una percentuale del 40% dei proventi distribuita equamente tra tutte le società di serie A, un'altra quota del 30% ripartita tra tutte le squadre in base ai risultati sportivi conseguiti e la restante quota del 30% in base al bacino di utenza.

Per favorire la **concorrenza** nessun'emittente TV potrà acquistare in blocco diritti anche per piattaforme per le quali non è abilitata. Per tutelare in particolare **le piattaforme emergenti**, i diritti ad esse relativi vengono assegnati per singole piattaforme, **senza diritti di esclusiva** e a prezzi commisurati al bacino di utenza. Inoltre è previsto che gli organizzatori degli eventi sportivi possano rivendere all'emittenza locale, a condizioni agevolate i pacchetti di diritti rimasti invenduti o venduti ma non trasmessi.

⇒ **IL NUOVO CODICE "MEDIA E SPORT"** - Il Ministero delle Comunicazioni ha promosso l'adozione del "**Codice Media e Sport**", per l'autoregolamentazione dell'informazione sportiva, sottoscritto da tutti gli Editori radiotelevisivi, dall'Ordine e dal Sindacato dei giornalisti, dagli editori dei giornali.

Il "Codice Media e Sport" prevede impegni di emittenti radio TV e testate contro la violenza nello sport e precise sanzioni a carico di chi non rispetti questi stessi impegni.

⇒ **IL SOSTEGNO ALL'EMITTENZA LOCALE** - Il Ministero delle Comunicazioni ha assicurato contributi crescenti alle emittenti **TV locali**.

Pur nelle ristrettezze imposte dal rigore finanziario che ha caratterizzato l'azione di Governo, all'emittenza locale sono state destinate le seguenti risorse:

- € 95 milioni nel 2006
- € 125 milioni nel 2007
- € 150 milioni nel 2008
- € 145 milioni nel 2009

Tali stanziamenti hanno segnato un progressivo e visibile aumento del sostegno pubblico (+50%) rispetto a quanto fatto nella precedente legislatura. Con la legge finanziaria 2008 sono state approvate inoltre nuove regole per la fase istruttoria intese a garantire tempi più rapidi di liquidazione dei contributi.

⇒ **IL RILANCIO DELLA RADIO DIGITALE** - Il Ministero delle Comunicazioni, in collaborazione con l'Agcom, ha dato impulso alla diffusione anche in Italia della radio digitale terrestre, col rilascio del nullaosta per la **sperimentazione** della radio digitale con standard **Dab-Dmb** e **Dab Plus** nelle aree di **Roma, Venezia e Bologna**. La sperimentazione prevede una collaborazione tra RaiWay, società Rai che gestisce la rete trasmissiva, e le radio private: le nazionali del Club Dab nel caso di Roma e le locali, associate ad Aeranti-Corallo, nel caso di Venezia e Bologna. Inoltre è stato costituito il comitato tecnico tra l'Agcom, il Ministero delle Comunicazioni e le associazioni delle radio commerciali sul digitale.

## ❖ SVILUPPO DEL SISTEMA DI TELECOMUNICAZIONI

Nel settore delle Telecomunicazioni l'azione del Governo è stata finalizzata a tre grandi obiettivi: ✓valorizzare la rete infrastrutturale di Telecomunicazioni, *asset* strategico del Paese; ✓combattere il *digital divide* diffondendo la Banda Larga; ✓promuovere l'innovazione tecnologica e l'uso razionale dello spettro elettromagnetico.

⇒ **BANDA LARGA: IL RILANCIO DI INFRATEL** - L'impegno del Ministero delle Comunicazioni sul fronte della infrastrutturazione tecnologica del Paese si è realizzato a livello operativo anche grazie al lavoro di **Infratel** Italia società di scopo costituita su iniziativa dello stesso Ministero e dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., ✓per realizzare infrastrutture di rete di telecomunicazioni a banda larga organiche ed integrate sul territorio nazionale ed eliminare il *digital divide* nelle aree sottoutilizzate del Paese, ✓per soddisfare le esigenze di servizio delle pubbliche amministrazioni e ✓per sostenere lo sviluppo delle aree industriali.

Alla data del 31 dicembre 2007 la società ha realizzato complessivamente 1.154 Km in fibra ottica posata di cui 968,5 Km (84%) già collaudati, consentendo il collegamento di complessive 112 aree di centrali in diversi Comuni, dove in gran parte risulta già disponibile il servizio ADSL ai cittadini. Il programma di sviluppo della Banda Larga attuato da Infratel si avvale di un complesso di risorse finanziarie assegnate al Ministero delle Comunicazioni sia attraverso il CIPE, sia direttamente attraverso le leggi finanziarie.

⇒ **BANDA LARGA: GLI ACCORDI CON LE REGIONI** - Per dare concreta attuazione alla politica di contrasto verso il *digital divide*, razionalizzare la spesa pubblica, massimizzarne i benefici e abbatterne le sovrapposizioni, il Ministero delle Comunicazioni è ricorso allo strumento dei protocolli d'intesa con le Regioni. Con essi è stato possibile regolamentare l'utilizzo condiviso dei fondi pubblici e garantire un intervento efficace sui territori, tale da ridurre i tempi di annullamento del *digital divide*.

A tal fine sono stati stipulati accordi per la banda larga nei territori a divario digitale con la **Regione Emilia Romagna** (7 novembre 2007) con il **Lazio** (1° febbraio 2008), con la **Liguria** (14 febbraio 2008), con la Regione **Marche** (14 marzo 2008) e con la Regione **Umbria** (1° aprile 2008).

Sono state, inoltre, completamente realizzate le infrastrutture di rete dorsali e *M.A.N* (*Metropolitan Area Network*) previste nell'ambito delle convenzioni tra **Infratel** e le Regioni **Puglia** e **Basilicata** ed è proseguito al contempo il lavoro di integrazione infrastrutturale nelle altre Regioni meridionali dell'**Abruzzo**, **Molise**, **Campania**, **Calabria**, **Sicilia** e **Sardegna**.

⇒ **BANDA LARGA: LE LICENZE WIMAX** - Uno dei risultati più significativi dell'attività svolta dal Ministero nel campo delle Telecomunicazioni è rappresentata dall'assegnazione con gara pubblica (asta competitiva) delle **frequenze WiMax**. La gara – resa possibile dall'accordo fra Ministero della Difesa e Ministero delle Comunicazioni per il trasferimento ad uso civile delle frequenze nella banda 3.4 - 3.6 GHz - si è conclusa il 28 febbraio 2008 con l'aggiudicazione di tutti i 35 diritti d'uso banditi ad 11 operatori, con un incasso finale di € 136.337.000 (+ 176% sulla base d'asta), il più elevato raggiunto fra le gare WiMax sin'ora svolte nell'Unione Europea.

Le frequenze WiMax (*Worldwide Interoperability for Microwave Access*) sfruttano la propagazione via radio della banda larga ed offrono l'opportunità di fornire l'accesso ad Internet veloce, ai suoi contenuti e ai suoi servizi con prestazioni estremamente competitive e vantaggiose, in termini di costi, rispetto a soluzioni cablate come l'ADSL, offrendo un'alternativa per superare il

problema dell'accesso alla rete locale, cioè l'accesso a quel tratto di rete telefonica fissa che dalla centrale raggiunge la casa dell'utente. Il **WiMax** consente quindi di portare la banda larga là nelle aree in "*digital divide*, dove è difficile realizzare collegamenti Internet via cavo, consentendo di coprire vasti territori con una singola antenna, richiedendo investimenti molto limitati, con costi di installazione di gran lunga inferiori a quelli richiesti dagli scavi per la posa di nuovi cavi o nuove fibre. Il **WiMax** assicura *Internet veloce* senza fili, garantendo il **diritto all'accesso alla rete** come **servizio universale**.

In particolare il **WiMax** offre: ✓Facilità di installazione; ✓Copertura radio ad alta velocità in un raggio di circa 50 chilometri; ✓Possibilità d'implementare un numero elevato di applicazioni; ✓Benefici derivanti da una standardizzazione globale; ✓Flessibilità nell'utilizzo dello spettro; ✓Promozione di maggior competizione; ✓Idoneità all'accesso fisso, al nomadico ma anche al mobile.

⇒ **BANDA LARGA: IMPRESE E DIGITAL DIVIDE** - Il 18 dicembre 2007 il **Ministero** delle Comunicazioni e **Telecom Italia** hanno siglato un **accordo** finalizzato a ridurre ed in prospettiva eliminare il **divario digitale** in Italia, favorendo lo sviluppo d'infrastrutture in larga banda su tutto il territorio nazionale (in collaborazione con Infratel). Un accordo analogo è stato raggiunto con **Fastweb**.

⇒ **BANDA LARGA: IL COMITATO INTERMINISTERIALE** - Il 20 dicembre 2006 è stato costituito il **Comitato Banda Larga** che ha predisposto i **Piani Territoriali** Nazionali per la Banda Larga, successivamente approvati dalla Conferenza permanente Stato Regioni. Il Comitato è composto dal Ministero delle Comunicazioni, da quello degli Affari Regionali e Autonomie Locali, da quello delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione.

Le linee guida per la realizzazione dei **piani territoriali**, approvate a settembre 2007, costituiscono il primo tentativo di sviluppo della larga banda secondo criteri di efficienza e coordinamento, in funzione del superamento del digital divide. L'obiettivo posto è il superamento del digital divide entro la scadenza naturale della legislatura (2011).

⇒ **LA VALORIZZAZIONE DELLA RETE DI TELECOMUNICAZIONI** - Le vicende legate in particolare agli assetti di **Telecom Italia**, hanno attirato l'attenzione dell'opinione pubblica: il Ministero in tale ambito ha sempre mantenuto fermo il principio della **non ingerenza** dello Stato nelle dinamiche societarie e del rispetto dell'**autonomia** dell'impresa, ribadendo al contempo l'attenzione del Governo circa i destini dell'infrastruttura di telecomunicazioni italiana.

Il Ministero delle Comunicazioni ha proposto di rafforzare con un'apposita norma – emendamento inserito nel terzo "Decreto Bersani" sulle liberalizzazioni – i **poteri dell'Agcom**, consentendo all'Autorità di imporre la **separazione funzionale** della rete di accesso di TLC di fronte a posizioni dominanti di mercato. La norma ha avuto il via libera dell'Unione Europea ed anticipa nei contenuti il nuovo quadro regolamentare UE proposto dal Commissario Viviane Reding.

Nella stessa direzione dell'ampliamento dei poteri e delle prerogative dell'Agcom, si è orientata la proposta contenuta nell'articolo 14 bis della "legge Bersani" (Legge 248 approvata dal Parlamento il 4 agosto 2007), che estende anche ai procedimenti dell'Agcom (come già accade per l'Antitrust) la possibilità di approvare e rendere obbligatori eventuali impegni intesi a promuovere la concorrenza delle reti e servizi di telecomunicazioni, volontariamente assunti da parte delle imprese interessate.

⇒ LA LIBERALIZZAZIONE DELLE FREQUENZE R.F.I.D. - Il 13 luglio 2007, grazie ad un'intesa con il Ministero della Difesa, il Ministro delle Comunicazioni, con un proprio Decreto, ha completamente liberalizzato le radio frequenze per i c.d. **dispositivi "RFID"** (*Radio Frequency Identification*). L'intesa con la Difesa ha consentito di superare un ritardo italiano accumulato negli anni precedenti.

I nuovi dispositivi leggono le informazioni identificative di un determinato prodotto registrate su supporti informatici, senza far ricorso (come nei codici a barre) al contatto fisico tra lettore e dispositivo contenete l'informazione, ma attraverso onde radio che trasmettono poi in prossimità le informazioni ad un lettore informatico, che provvede a trasferirli ad una banca dati per la relativa gestione.

La tecnologia RFID offrirà anche ai cittadini italiani nuovi vantaggiosi servizi, ✓sotto il profilo della **sicurezza** (ad esempio, tracciabilità degli alimenti, servizi per la **salute**, lotta contro la contraffazione dei medicinali), ✓della **comodità** (ad esempio, attese ridotte alle casse dei supermercati, gestione più accurata e affidabile dei bagagli presso gli aeroporti, pagamenti automatizzati) e ✓dell'**accessibilità** (ad esempio, nel settore della sanità, ove la RFID è potenzialmente in grado di innalzare il livello di qualità delle cure e di sicurezza dei pazienti e di migliorare il rispetto delle prescrizioni terapeutiche).

⇒ LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA BANDA 900 MHZ - A seguito della cessazione definitiva del servizio radiomobile analogico *Tacs*, si sono rese disponibili delle frequenze nella gamma 900 Mhz, che devono essere ridistribuite, in attuazione di quanto previsto dall'accordo con i gestori Gsm del 7 ottobre 2003.

Una prima misura di riequilibrio è stata adottata in seguito alla richiesta presentata da **Wind** di ampliamento delle risorse frequenziali attualmente assegnate nella banda 900 Mhz. In questa prima fase sono stati assegnati **provvisoriamente** a Wind i diritti d'uso di 25 canali in banda 900 Mhz nelle aree territoriali e periferiche delle 16 maggiori città: Contestualmente è stata prevista la possibilità di revisionare suddetta assegnazione, in esito alla decisione dell'Agcom sul c.d. *refarming*, ovvero qualora fosse necessario procedere ad un processo di riallocazione delle frequenze in banda 900 Mhz.

La completa **riorganizzazione** della banda 900 Mhz è attualmente oggetto di attività congiunta di Ministero ed AGCOM.

⇒ L'AUTORIZZAZIONE DEL SERVIZIO "FISSO-MOBILE" - Autorizzando il lancio del servizio di telefonia fissa denominato "Vodafone Casa Numero Fisso", con accesso diretto alla postazione del cliente attraverso la tecnologia radio GSM/UMTS, il Ministero ha confermato la riconducibilità della fornitura di tale servizio alle autorizzazioni di cui la Società **Vodafone Omnitel N.V** era in possesso. Tale servizio si affianca a quello fornito da **Telecom Italia**, denominato commercialmente "Unico", anch'esso autorizzato dopo una fase di sperimentazione.

In particolare, il servizio integrato fisso-mobile non deve in alcun modo compromettere le caratteristiche di qualità del servizio offerte agli utenti dei servizi di comunicazione mobili e personali. Per questo Vodafone si è dovuta impegnare a adottare tutte le misure necessarie affinché la qualità del servizio mobile non risulti degradata dall'introduzione del servizio integrato fisso-mobile e recepire che la fornitura di tali servizi non costituisce titolo preferenziale o di precedenza per l'assegnazione di nuove frequenze per i servizi di comunicazione mobile e personale.

⇒ I NUMERI A TARIFFAZIONE SPECIALE - Nel corso del 2007 il Ministero delle Comunicazioni, per quanto concerne l'attività di vigilanza e sanzionatoria di propria competenza,



ha adottato ✓ oltre **200** provvedimenti di **diffida**, ✓ circa **70** provvedimenti di **sospensione** e ✓ circa **20** provvedimenti di **disattivazione** per illeciti connessi alla fornitura non corretta dei cosiddetti servizi “a sovrapprezzo”, forniti attraverso reti di TLC (via voce, via SMS o MMS, via Internet) che consentono l’accesso degli utenti ad informazioni o prestazioni a pagamento.

Infatti, a causa di pratiche commerciali scorrette o non conformi alle disposizioni del decreto del Ministro delle Comunicazioni n. 145/06, che disciplina il settore, o di comportamenti illeciti, l’uso dei servizi a sovrapprezzo ha determinato negli ultimi anni, segnalazioni e denunce di utenti ed associazioni di consumatori. La normativa affida a più organi – il Ministero delle Comunicazioni, l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), la Polizia delle Comunicazioni - la vigilanza su aspetti diversi di tale problematica e, per quanto di competenza del Ministero delle Comunicazioni, sono state intraprese e rafforzate le attività di vigilanza e controllo volte a monitorare e contrastare il fenomeno.

⇒ **IL 112, NUMERO UNICO D’EMERGENZA** - Rispondendo ai richiami dell’Unione Europea per il numero unico d’emergenza 112, il Ministero ha adottato un **primo decreto** per l’individuazione dei servizi abilitati in base alla legge a ricevere chiamate di emergenza e successivamente ha fissato le modalità per la localizzazione del chiamante verso numeri di emergenza, sia se da rete fissa che da rete mobile.

Con tale ultimo decreto è stata anche prevista l’istituzione presso il Ministero delle comunicazioni di un’unità di **monitoraggio** con il compito di coordinare le attività nei confronti degli Operatori fissi e mobili. Tale unità, coordinata dal Ministero delle Comunicazioni, sarà costituita da rappresentanti anche del Ministero della Difesa, del Ministero degli Interni, del Coordinamento delle Forze di Polizia e del CED Interforze del Ministero dell’Interno e del Ministero della Difesa.

## ❖ EFFICIENZA DEI SERVIZI POSTALI

In materia di servizi postali la legge attribuisce al Ministero delle Comunicazioni la funzione di Autorità di regolamentazione del settore. Nell’ambito di tali prerogative, il Ministero ha costantemente sollecitato **Poste Italiane** al fine di rendere più efficienti i suoi servizi, soprattutto quelli di corrispondenza e recapito. L’azione del Governo si è sviluppata anche nel **Consiglio UE per il Mercato Interno**, nel quale si sono decisi i tempi di applicazione dell’apertura al mercato comunitario dei servizi postali. Il Ministero ha operato in particolare per renderli adeguati agli interessi del Paese, fissando d’intesa con i partner Europei la liberalizzazione di tali servizi al 2011.

⇒ **IL NUOVO CONTRATTO DI PROGRAMMA DI POSTE ITALIANE** - Nel 2007 il Ministero delle Comunicazioni ha stipulato il Nuovo **Contratto di programma triennale** di Poste Italiane, che individua ulteriori indicatori di qualità del servizio postale universale, con particolare riferimento alla distribuzione degli uffici postali sul territorio, agli orari di apertura degli sportelli e ai tempi di erogazione del servizio, in coerenza con gli impegni assunti nella Carta della qualità e alla luce di apposite indagini condotte presso gli utilizzatori del servizio stesso.

⇒ **L’INTESA POSTE/AGENZIE DI RECAPITO** - Grazie alla mediazione svolta dal Ministero delle Comunicazioni è stato possibile anche raggiungere **un’intesa tra Poste Italiane e Agenzie di recapito** e risolvere così il relativo contenzioso, rendendo più aperto e competitivo il nostro sistema postale e salvaguardando il servizio universale.

Sono stati anche recepiti atti dell’Unione postale universale con D.P.R. n. 18/2007 n. 18 che nella XIV legislatura non erano stati oggetto di ratifica.

⇒ **GLI ACCORDI REGIONALI PER SERVIZIO UNIVERSALE A DIFESA PICCOLI COMUNI** - Il Ministero delle Comunicazioni ha curato con particolare impegno la tutela del **diritto al servizio universale postale** su tutto il territorio nazionale, specie nei **piccoli comuni**.

Progetto **pilota** di questa politica è stato il protocollo d'intesa tra il Ministero, Poste Italiane e la **Regione Piemonte** sottoscritto il 14 giugno 2007, che ha stabilito i criteri di rimodulazione degli orari di apertura degli uffici postali nei piccoli comuni all'interno del processo di riorganizzazione dei servizi avviato da Poste Italiane. Quell'accordo ha permesso non solo di garantire la qualità dei servizi postali ai cittadini su un territorio che conta ben 1.206 comuni, ma anche di stabilire i parametri dei programmi di rimodulazione dell'apertura degli uffici postali nelle località più piccole: ✓apertura minima settimanale di 3 giorni per un totale di almeno 18 ore di presenza, ✓servizio di recapito postale in tutti i comuni montani per sei giorni settimanali, ✓piano di distribuzione di ATM (Automatic teller machine) per la continuità del servizio anche nelle giornate di chiusura degli sportelli postali (per la fruizione dei servizi ad elevato valore sociale, come il pagamento delle pensioni alle popolazioni anziane), ✓consegna e la distribuzione di plichi contenenti documenti, referti, medicinali e altri generi. Accordi analoghi sono stati raggiunti in altre regioni italiane.

⇒ **IL DECRETO SULL'APERTURA ESTIVA UFFICI POSTALI** - Il Decreto Ministeriale del 22 giugno 2007 ha in particolare individuato parametri di servizio più efficaci per il **periodo estivo**, per evitare a Poste Italiane riduzioni troppo consistenti negli orari di apertura al pubblico degli uffici postali o in alcuni casi addirittura chiusure totali per una o più settimane consecutive.

## ❖ **NEW MEDIA E TUTELA MINORI**

L'intervento del Ministero nel settore dei "*new-media*" è stato diretto alla promozione di Internet ed alla tutela dei minori che ne sono gli utilizzatori più indifesi, sia attraverso iniziative di contrasto diretto alle forme criminalità on-line, sia con interventi per avvicinare genitori e figli ad un utilizzo consapevole e condiviso delle nuove tecnologie.

⇒ **IL CONTRASTO ALLA PEDOPORNOGRAFIA ON-LINE** - Il **Decreto contro la pedopornografia on-line** ha introdotto per la prima volta in Italia strumenti di filtraggio, condivisi con gli operatori, per impedire l'accesso ai siti segnalati dal Centro nazionale per il contrasto di questa criminalità *on-line*. Sempre per proteggere i soggetti più indifesi, è stato predisposto un disegno di legge recante norme a tutela dei minori nella visione di film e videogiochi. Per analoga ragione sono stati effettuati interventi di blocco della diffusione di materiale violento, come nel caso di alcuni video giochi.

Fondamentale nella lotta per il contrasto alla **pedopornografia on-line** è risultata la collaborazione tra il Ministero e la **Polizia Postale e delle Comunicazioni**, la cui professionalità ed esperienza hanno consentito di sviluppare un'efficace azione di prevenzione e repressione del crimine di pedofilia.

⇒ **I PROGRAMMI EDUCATIVI** - E' stata stipulata una Convenzione tra il Ministero e "Save the Children Italia Onlus" per una collaborazione nel campo della tutela dei diritti dell'infanzia, con particolare riferimento alle nuove tecnologie, collaborazione che ha permesso di realizzare il **sito [www.tiseiconnesso.it](http://www.tiseiconnesso.it)**, che aiuta genitori e ragazzi ad un uso consapevole ed anche condiviso dei "*new media*".

Allo stesso scopo, sono state condotte delle **campagne pubblicitarie** promosse dal Ministero delle Comunicazioni, dedicate ai genitori con figli fino a 14 anni nonché mirate al

rapporto Minori-TV. Il Ministero ha anche svolto la sua attività di vigilanza sulla qualità del servizio effettuato da SOS **telefono Azzurro** «114».

## ❖ ALTRE ATTIVITÀ DEL MINISTERO

⇒ **LA FONDAZIONE "UGO BORDONI"** – A maggio del 2007 sono stati **rinnovati i vertici** della Fondazione Ugo Bordoni, con la nomina del nuovo Presidente, il Prof. Maurizio Décina e del nuovo Direttore Generale, il Prof. Antonio Sassano. L'Ing. Mario Frullone è stato confermato nella carica di Direttore delle Ricerche. La Fondazione svolge per il Ministero, attraverso la definizione di apposite convenzioni, attività di ricerca, di supporto scientifico e tecnico, di divulgazione e comunicazione nel settore delle Tecnologie delle Comunicazioni e dell'Informazione.

La Fondazione Bordoni, tra l'altro, sulla base di uno specifico incarico affidatole dal Ministero delle Comunicazioni, ha svolto attività di supporto e di consulenza tecnica durante tutte le fasi di svolgimento della gara WiMax, realizzando tra l'altro uno studio per lo sviluppo e la valutazione di specifici business case utilizzando questa tecnologia.

⇒ **IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI** - Ad ottobre 2007, in base alle norme previste dalla Legge Finanziaria l'organismo è stato profondamente **rinnovato il Consiglio Superiore delle Comunicazioni**. Composto da riconosciuti esperti del settore, con elevate competenze nei campi delle scienze giuridiche ed economiche e della tecnologia applicata, il Consiglio è presieduto dal professor Enzo Cheli.

⇒ **IL NUOVO SITO INTERNET DEL MINISTERO** – E' stato completamente rinnovato il **sito del Ministero** delle Comunicazioni, con l'obiettivo di costruire una relazione attiva, dinamica e trasparente con i cittadini, garantendo contemporaneamente facilità di accesso alle notizie ed ai servizi.

A Novembre 2007 al sito così rinnovato è stato assegnato l'**Osc@r del Web**, quale miglior sito istituzionale dell'Amministrazione Centrale dello Stato.

Marzo 2008

Marzo 2008 – APPENDICE – I PROVVEDIMENTI DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

| Data provvedimento                   | Tipo provvedimento  | Stato del provvedimento   |
|--------------------------------------|---|---|
| 29 giugno 2006                       | Decreto ministeriale concernente l'estensione e la proroga della sperimentazione dei servizi interattivi di pubblica utilità nelle aree <i>all digital</i> della Sardegna e della Valle d'Aosta. Modifica del D.M. 6 dicembre 2005. ( <i>valido fino al 31 luglio 2007</i> )  | G.U. n. 195 del 23 agosto 2006  |
| 11 luglio 2006                       | Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 2006 su proposta del Ministro delle comunicazioni di autorizzazione all'emissione integrativa di carte valori postali commemorative per l'anno 2006.  | G.U. n. 184 del 9 agosto 2006   |
| 18 luglio 2006                       | Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2006, su proposta del Ministro delle comunicazioni di autorizzazione all'emissione integrativa di carte valori postali celebrative per l'anno 2006.   | G.U. n. 184 del 9 agosto 2006   |
| 4 agosto 2006                        | Decreto ministeriale di costituzione del Comitato nazionale "Italia Digitale" con il compito di definire e coordinare le attività necessarie alla realizzazione dello <i>switch off</i> nazionale ed il passaggio alla televisione digitale terrestre.  |   |
| 21 settembre 2006                    | Decreto ministeriale di approvazione ed esecuzione della Convenzione stipulata tra il Ministero delle Comunicazioni e Save the children Italia Onlus per una collaborazione nel campo della tutela dei diritti dell'infanzia sotto il particolare profilo del rapporto tra il minore e le tecnologie della comunicazione.   |   |
| 5 ottobre 2006                       | Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2006, n. 291 "Regolamento recante abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1998 n. 507 concernente il procedimento di omologazione degli apparati e dei sistemi da impiegare nelle reti pubbliche nazionali di telecomunicazioni.   | G.U. n. 287 dell'11 dicembre 2006   |
| 31 ottobre 2006                      | Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle comunicazioni, di autorizzazione all'emissione integrativa nell'anno 2006 di carte valori postali.  | G.U. n. 4 del 5 gennaio 2007.   |
| 17 novembre 2006<br>27 dicembre 2006 | Decreto ministeriale di commissariamento dell'Istituto Postelegrafonici (IPOST) e nomina del Commissario straordinario.   | G.U. n. 30 del 6 febbraio 2007<br>Modifica in G.U. n. 35 del 12 febbraio 2007 |
| 15 dicembre 2006                     | Decreto ministeriale 15 dicembre 2006 ai sensi dell'art. 47, comma 3 del decreto legislativo 177/2005: determinazione della misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni per l'anno 2007.  | G.U. n. 15 del 19 gennaio 2007  |
| 22 dicembre 2006                     | Stipula convenzione per l'affidamento della gestione del servizio telefonico pubblico 114 finalizzato a ricevere segnalazioni riguardanti situazioni di rischio per lo sviluppo psico-fisico di bambini ed adolescenti e a fornire assistenza psicologica, nonché consulenza psicopedagogia.  |   |
| 29 dicembre 2006                     | Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2006, n. 309 "Modifiche al d.P.R. 258/2001 di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro delle comunicazioni.   | G.U. n. 24 del 30 gennaio 2007  |
| 8 gennaio 2007                       | Decreto del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione 8 gennaio 2007: "Requisiti tecnici degli strumenti di filtraggio che i fornitori di connettività alla rete internet devono utilizzare, al fine di impedire, con le modalità previste dalle leggi vigenti, l'accesso ai siti segnalati dal Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia". | G.U. n. 23 del 29 gennaio 2007.   |
| 21 febbraio 2007                     | Decreto ministeriale attuativo dell'articolo 1, comma 927, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e concernente l'erogazione dei  |   |

|                  |  |  |
|------------------|--|--|
|                  | contributi per l'acquisto o noleggio dei decoder a favore delle popolazioni delle zone Regioni autonome della Sardegna e della Valle d'Aosta coinvolte dallo <i>switch off</i> per la televisione digitale terrestre e per il finanziamento di una campagna informativa e di iniziative a supporto della popolazione.      |  |
| 26 febbraio 2007 | Decreto ministeriale di approvazione del regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari dell'Istituto Postelegrafonici (IPOST).  |  |
| 2 marzo 2007     | Decreto ministeriale concernente il rinnovo della composizione del Comitato di controllo delle televendite, previsto dal relativo codice di autoregolamentazione.  |  |
| 6 Aprile 2007    | Decreto ministeriale concernente l'approvazione del Contratto nazionale di servizio stipulato tra il Ministero delle comunicazioni e la RAI - Radiotelevisione italiana s.p.a. per il triennio 2007-2009.  | G.U. n. 123 del 29 maggio 2007                           |
| 23 aprile 2007   | Decreto recante "Bando di concorso per l'attribuzione di contributi, per l'anno 2007, alle emittenti televisive locali, ai sensi dell'articolo 1 del decreto 5 novembre 2004, n. 292."   | G.U. n. 137 del 15 giugno 2007                           |
| 26 aprile 2007   | Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro delle comunicazioni di autorizzazione all'emissione integrativa di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 2007.  | G.U. 135 del 13 giugno 2007                              |
| 4 maggio 2007    | DPCM recante ricognizione degli Organismi operanti presso il Ministero delle Comunicazioni ai sensi dell'articolo 29 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248   | G.U. del 27 agosto 2007, n. 198.                         |
| 7 maggio 2007    | Decreto ministeriale n. 69 concernente il Regolamento recante la disciplina del trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte del Ministero delle comunicazioni, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).               | G. U. n. 134 del 12 giugno 2007                          |
| 14 Maggio 2007   | Decreto del Presidente della Repubblica n. 72 Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero delle comunicazioni, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.  | G.U. n. 137 del 15 Giugno 2007                           |
| 17 maggio 2007   | Decreto Ministro delle comunicazioni e Ministro delle politiche giovanili e le attività sportive riguardante la Commissione per l'elaborazione del Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento agli avvenimenti sportivi di cui all'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 |  |
| 30 maggio 2007   | Determinazione Ministro comunicazioni concernente la verifica della qualità del servizio postale universale per l'anno 2006-servizio di posta non massiva  | G.U. n. 141 del 20 giugno 2007                           |
| 31 maggio 2007   | Determinazione Ministro comunicazioni concernente la verifica della qualità del servizio postale universale per l'anno 2006-tempi di recapito della posta raccomandata, assicurata e del pacco ordinario   | G.U. n. 141 del 20 giugno 2007                           |
| 8 giugno 2007    | Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro delle comunicazioni di autorizzazione all'emissione di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 2009 ed emissione integrativa di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 2008.                                     | G.U. n. 185 del 10 agosto 2007                           |
| 28 giugno 2007   | Decreto ministeriale concernente la nomina dei membri titolari del Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione media e minori in rappresentanza delle Istituzioni  |  |
| 21 giugno 2007   | Decreto riguardante la modifica della composizione del Comitato Italia Digitale  |  |
| 28 giugno 2007   | Decreto ministeriale per i nuovi standard minimi degli Uffici postali nei periodi estivi   | Comunicato pubblicato nella G.U. 186 dell'11 agosto 2007 |
| 12 luglio 2007   | Decreto ministeriale relativo all'istituzione della Commissione  |  |

|                  |  |                                       |
|------------------|--|---------------------------------------|
|                  | paritetica di cui all'articolo 37 del Contratto di servizio RAI 2007-2009  |                                       |
| 12 luglio 2007   | Decreto ministeriale relativo all'istituzione del Comitato scientifico con il compito di presiedere all'organizzazione della ricerca, definire le metodologie, controllare i risultati e valutare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Contratto di servizio RAI 2007-2009   |                                       |
| 12 luglio 2007   | Modifica al vigente piano nazionale di ripartizione delle frequenze  | G.U. n. 178 del 2 Agosto 2007         |
|                  | Decreto 2 ottobre 2007 recepimento delle decisioni della Commissione europea 2005/928/CE e 2007/98 /CE e per la messa a disposizione delle bande 3425-3550 Mhz e 3525 – 3600 Mhz per l'introduzione delle tecnologie di accesso radio a larga banda BWA  | G.U. n. 235 del 9 ottobre 2007        |
| 19 luglio 2007   | Legge n. 106 "Delega al Governo per la revisione della disciplina relativa alla titolarità ed al mercato dei diritti di trasmissione, comunicazione e messa a disposizione al pubblico, in sede radiotelevisiva e su altre reti di comunicazione elettronica, degli eventi sportivi dei campionati e dei tornei professionistici a squadre e delle correlate manifestazioni sportive organizzate a livello nazionale " | G.U. n. 171 del 25 luglio 2007        |
| 23 luglio 2007   | Decreto del Ministro delle comunicazioni con il MEF ai sensi dell'art. 4, comma 5, legge 28/2000 in materia di parità di accesso ai mezzi informazione in campagna elettorale.   | G. U. 19 dicembre 2007, n. 294        |
| 25 luglio 2007   | Decreto del Ministro delle comunicazioni e del Ministro delle politiche giovanili e le attività sportive di adozione del Codice di autoregolamentazione media e sport  | In corso di pubblicazione             |
| 31 luglio 2007   | Decreto ministeriale relativo agli importi del contributo per le emittenti televisive locali anno 2006 ripartito per bacini di utenza su base regionale  | G.U. 218 del 19 settembre 2007        |
| 3 agosto 2007    | Decreto Ministero comunicazioni e Ministero economia e finanza su detrazione fiscale per acquisto apparecchi televisivi digitali   | G.U. n. 221 del 22 settembre 2008     |
| 2 agosto 2007    | Decreto ministeriale attuativo dell'articolo 1, comma 927, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e riguardante interventi a sostegno della RAI per favorire la transizione al digitale  |                                       |
| 3 agosto 2007    | Decreto ministeriale concernente fondo di compensazione degli oneri del servizio postale universale – esercizio 2006.  | G.U. n. 188 del 14 agosto 2007        |
| 6 agosto 2007    | Decreto ministeriale attuativo dell'articolo 1, comma 927, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e riguardante i contributi per la realizzazione nel 2007 e 2008 di programmi televisivi digitali nella regione Sardegna (area all digital)   |                                       |
| 6 agosto 2007    | Decreto ministeriale attuativo dell'articolo 1, comma 927, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e riguardante i contributi per la realizzazione nel 2007 e 2008 di programmi televisivi digitali nella regione Valle d'Aosta (area all digital)  |                                       |
| 6 settembre 2007 | Decreto del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze: rivalutazione dei contributi per le licenze individuali e le autorizzazioni generali per l'offerta al pubblico di servizi postali non riservati   | G.U. 240 del 15 ottobre 2007          |
| 1 ottobre 2007   | Articolo 16 decreto- decreto legge n. 159/2007 proroga switch off al 2012 (Legge n. 222 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equita' sociale)   | G.U. n. 229 del 2 ottobre 2007        |
| 6 novembre 2007  | Decreto legislativo n. 194 su proposta dei Ministri per il coordinamento delle politiche europee, dello sviluppo economico e delle comunicazioni: "Recepimento della direttiva 2004/108/CE del PE e del Consiglio del 15 dicembre 2004 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e che abroga   | G.U. 261 S.O. 228 del 9 novembre 2007 |

|                  |   |   |
|------------------|---|---|
|                  | la direttiva 89/336 CEE”.   |   |
| 12 novembre 2007 | Decreto ministeriale attuativo dell'articolo 1, comma 927, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 riguardante ripartizione somme per interventi Sardegna e Valle d'Aosta  |   |
| 3 dicembre 2007  | Convenzioni Presidenza del Consiglio dei Ministri Rai per minoranze linguistiche (tedesco – ladino Bolzano, sloveno – Friuli Venezia Giulia, francese – Valle d' Aosta)   | DPCM 3 dicembre 2007 di concerto con MEF e Min. comunicazioni approvati convenzioni. In corso di pubblicazione          |
| 18 dicembre 2007 | Decreto ministeriale determinazione della misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni per l'anno 2008   | G.U. n. 16 del 19 gennaio 2008  |
| 9 gennaio 2008   | Decreto legislativo recante “disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse” in attuazione della legge n. 106 del 2007  | G.U. n. 27 del 1 febbraio 2008  |
| 21 gennaio 2008  | Decreto del Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro delle comunicazioni recante disposizioni sull'utilizzo della marca postale elettronica  | In attesa di pubblicazione  |
| 22 gennaio 2008  | Decreto del Ministro delle comunicazioni 22 gennaio 2008 concernente il Numero Unico di Emergenza Europeo 112   | In attesa di pubblicazione  |
| 27 febbraio 2008 | Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d' Europa sulla criminalita' informatica, fatta a Budapest il 23 novembre 2001, e norme di adeguamento dell' ordinamento interno   | In attesa di pubblicazione  |
| 28 febbraio 2008 | Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria.   | G.U. n. 51 del 29/02/2008   |
|                  | Disegno di legge: “Disposizioni per la disciplina del settore televisivo nella fase di transizione alla tecnologia digitale” (A.C. 1825).   | In corso di esame   |
|                  | Disegno di legge: disposizioni in materia di finanziamenti alle emittenti radiofoniche locali. (AS 1774)  | assegnato al Senato e non ancora iniziato l'esame   |
|                  | Disegno di legge in materia di disciplina e organizzazione del servizio pubblico radiotelevisivo (AS 1588)  | in corso di esame all'8^ Commissione del Senato   |
|                  | Schema di regolamento ai sensi art. 17, comma 1 legge 400/88 su proposta del Ministro delle comunicazioni di concerto con i Ministri della giustizia e dell'interno in attuazione dell'art. 55, comma 6 del decreto legislativo n. 259/03 in materia di portabilità del numero.                                 | istruttoria in corso.   |
|                  | Schema di regolamento di riorganizzazione degli uffici, ai sensi dell'art. 17, comma 4 bis della legge 400/88, in attuazione dell'art. 1 comma 404 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.  | istruttoria in corso  |
|                  | Schema di regolamento ministeriale, ai sensi dell'art. 17 comma 3, della legge 400/88 concernente l'abrogazione del D.M. 314/1992.  | istruttoria in corso.   |
|                  | Schema di Contratto di programma 2006-2008 tra il Ministero delle comunicazioni di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e la società per azioni Poste Italiane.  | reso parere commissioni parlamentari. In attesa decisione Commissione Europea su compensazioni statali a Poste Italiane |
|                  | Regolamento interministeriale comunicazioni-giustizia-interno, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 400/88, in attuazione dell'art. 96, comma 2, del codice delle comunicazioni elettroniche “Repertorio delle prestazioni obbligatorie”.  | istruttoria in corso  |
|                  | Decreto del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed in attuazione dell'art. 220 del codice delle comunicazioni elettroniche, di modifica all'allegato 25 al codice stesso, concernente contributi per i servizi di comunicazione elettronica ad uso privato. | istruttoria in corso.   |

|  |  |                      |
|--|--|----------------------|
|  | Decreto ministeriale, sentita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ai sensi dell'art. 65 comma 1 del codice delle comunicazioni elettroniche per il riesame dell'ambito di applicazione degli obblighi del servizio universale. | istruttoria in corso |
|  | Decreto ministeriale condizioni generali del servizio postale universale   | istruttoria in corso |
|  | Decreto ministeriale criteri di accesso alla rete postale pubblica   | istruttoria in corso |